

**Al ministero****Un piano  
per la fusione  
con Verona****Ministro** Gelmini

TRENTO — Era circolata per qualche mese tra gli uffici del ministero dell'istruzione, ma l'ipotesi di fusione tra gli atenei di Trento e Verona, di cui si era parlato in un cda di qualche mese fa e ora viene alla luce, è rispedita al mittente dal rettore Davide Bassi: «Un ballon d'essai di cui si è sentito parlare, ma non era nient'altro che l'esercizio di qualche burlone al ministero che si è voluto divertire a ipotizzare "fusioni a freddo"». Bassi ironizza su un progetto che rientrerebbe in un piano più ampio di riduzione delle attuali 350 sedi universitarie in Italia: «Le università non si accorpano come sportelli bancari. La collaborazione con l'ateneo veronese c'è e continuerà, a fianco dei rapporti che abbiamo instaurato con altre università italiane ed europee. Si quindi a politiche di alleanze, no a fusioni di impronta bancaria».

**D. Fil.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

